



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Preventivo economico Esercizio 2024

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2024

Predisposto dalla Giunta camerale il 10 novembre 2023 con deliberazione n. 83

Approvato dal Consiglio camerale il 24 novembre 2023 con deliberazione n. __

Sommario

PREMESSA	4
1. PREVENTIVO ECONOMICO 2024.....	12
2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE	28
3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE.....	30
4. INVESTIMENTI 2024	33
5. DIRETTIVE CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	34
CONCLUSIONI.....	40



PREMESSA

Gentili Consigliere ed egregi Consiglieri,

il documento di previsione per il 2024 viene redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi, secondo il principio di pareggio e della continuità gestionale, avendo presente la nostra *mission*: esercitare una "funzione di servizio verso il sistema delle imprese" come recita lo Statuto camerale all'articolo 6.

Si può affermare che la condizione di incertezza che ha caratterizzato la stesura del documento di programmazione del 2023, permane anche nella definizione del documento di programmazione 2024. Forse, ancora più appropriato parlare di "incertezza nella complessità", visto che il panorama geopolitico si è reso ancora più intricato e le soluzioni sembrano poco scontate. I grandi "temi" mondiali (come la ripresa dei conflitti israelo-palestinesi, la guerra che prosegue fra Russia e Ucraina, il cambiamento climatico) associati ai problemi nazionali (come il debito pubblico, il rialzo del costo del denaro, l'inflazione, la transizione demografica) mettono a dura prova l'esile equilibrio creatosi a seguito della pandemia, nonostante la capacità di resilienza dimostrata dalle imprese e dalle famiglie italiane.

L'Ente camerale di Trento, nel suo piccolo, ha a cuore le grandi sfide del momento e si appresta ad approvare una previsione pro 2024 all'insegna della continuità e del rafforzamento dell'operato del passato. Sempre citando il nostro Statuto camerale, la CCIAA *"nel promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio, si ispira ai principi di libertà di iniziativa economica, della libertà di concorrenza, dell'autoregolazione del mercato, dell'etica economica, della tutela e della dignità del lavoro, del rispetto dei consumatori e degli utenti"*.

Ecco quindi che le risorse camerale stimate per il 2024 vengono impiegate innanzitutto nel finanziare le attività previste dall'Accordo di programma, quale documento di collaborazione fra la Camera e la Provincia autonoma di Trento su plurimi temi, che spaziano dalla digitalizzazione alla semplificazione amministrativa, dalla promozione dei prodotti trentini alla formazione permanente. Il vigente Accordo vede la sua naturale scadenza al 31 dicembre 2023 ma fra gli uffici competenti di entrambi gli Enti sono iniziate da tempo le consultazioni programmatiche per mettere a fuoco le attività da svolgere nel corso del 2024. Tali attività vengono necessariamente inquadrare in

un'ottica di continuità con il 2023, in attesa che prenda avvio il prossimo mandato elettivo in Provincia e approvato di conseguenza il nuovo Accordo di programma per la XVII Legislatura per il quinquennio 2024-2028.

Per quanto concerne l'ammontare delle risorse 2024, si ricorda che l'art. 35 del vigente Accordo prevede che fino alla stipulazione del nuovo Accordo, per garantire la continuità delle attività, la Provincia possa assegnare alla CCIAA acconti nei limiti dell'80 per cento degli stanziamenti previsti nel bilancio provinciale e comunque per una somma non superiore alle assegnazioni disposte per l'anno precedente.

Le risorse AdP stanziata a Preventivo 2024 vengono quantificate in misura pari a quanto assegnato nel 2023 – oltre il limite dell'80% - in quanto vi sono concreti elementi a sostegno della continuità dell'Accordo per il prossimo quinquennio.

A riprova di questo, la Provincia ha già previsto, per il 2024, un incremento da Euro 140mila ad Euro 180mila per il finanziamento delle attività relative al nuovo art. 13 bis inerente la prevenzione dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità anche organizzata in ambito economico. In aggiunta, come sopra ricordato, fra i competenti uffici della Provincia e della Camera di Commercio - nei diversi ambiti in cui si snoda la collaborazione fra i due Enti – sono intercorsi da tempo scambi e colloqui tecnici per delineare la programmazione delle attività da svolgere nel corso del 2024.

Le risorse relative all'Accordo di Programma ammontano ad Euro 1.890.641,00 per le attività in compartecipazione ed Euro 1.070.000,00 per le attività delegate, per un totale di Euro 2.960.641,00.

In base al vigente Accordo, gli avanzi generati a Consuntivo 2022, pari ad Euro 24.641,00 a carico della Provincia Autonoma di Trento ed Euro 11.479,00 a carico della Camera di Commercio, vengono riallocati nel documento di programmazione 2024. In particolare, vista l'attuale situazione di stallo politico, si è previsto di lasciare queste risorse nei centri delle attività che le hanno generate, quindi l'area della digitalizzazione delle imprese e l'area della formazione "Maestro artigiano e Maestro professionalizzante".

Sempre in materia di Accordo di programma, emerge da parte della Provincia autonoma di Trento l'intenzione di investire in misura rilevante nelle attività del SUAP, Sportello Unico delle Attività produttive, che prevedono nuove implementazioni - inerenti procedimenti in settori strategici per l'economia trentina, quali l'edilizia e

l'ambiente – e una maggiore interoperabilità fra banche dati pubbliche, come ad esempio per i dati catastali.

Un altro settore di attività molto attivo è quello della promozione dei prodotti trentini. Come noto, la sede dell'Enoteca provinciale del Trentino, ossia Palazzo Roccabruna, rappresenta un luogo privilegiato – per posizione e bellezza architettonica, anche grazie ai recenti restauri lignei e pittorici – per garantire ospitalità e accoglienza nell'ambito di importanti manifestazioni che si svolgono a Trento, quali il Festival dell'Economia e il Festival dello Sport. La crescente richiesta degli spazi del Palazzo ha reso opportuna l'approvazione di una serie di Accordi quadro per l'utilizzo in sicurezza dell'immobile camerale, anche in relazione alle disposizioni nazionali e provinciali in materia di contenimento da contagio da Covid19.

Con deliberazione della Giunta camerale n. 44 del 16 maggio 2022 è stato inoltre approvato un Accordo di collaborazione con gli Istituti di Formazione Professionale Alberghiera della Provincia di Trento in occasione di eventi di promozione del territorio. Il coinvolgimento degli Istituti professionali ha contribuito a valorizzare il sistema economico territoriale nonché ha rappresentato un'occasione di crescita per gli allievi delle scuole in un contesto altamente qualificante per la loro professionalità futura. È intenzione dell'Ente camerale proseguire in questa direzione, quindi è in programma la sottoscrizione di tali accordi anche per il 2024.

Un altro importante provento presente in Preventivo concerne l'ammontare del tributo camerale che include anche la maggiorazione del 20%. Il totale preventivato ammonta ad Euro 6.294.592,00 comprensivo di diritto annuale, sanzione ed interessi.

La maggiorazione del 20%, decisa lo scorso anno per il triennio 2023-2025, come noto, viene ripartita su due progetti, condivisi a livello nazionale: "La doppia transizione: digitale ed ecologica" (80% dell'incremento) e la "Formazione lavoro" (20% dell'incremento). Il provento netto (quindi diritto annuale al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto) ammonta ad Euro 893.292,00 e in base alla deliberazione della Giunta camerale n. 83 del 21 ottobre 2022 viene finalizzato alla copertura di contributi a favore delle imprese nonché di costi esterni funzionali alla realizzazione dei due progetti (es. attività formative, azioni di accompagnamento e orientamento alle imprese in materia di digitale, green counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici, piattaforme informatiche, ecc.).

Relativamente al contesto istituzionale, si conferma il finanziamento annuale per la CCIAA di Trento, ai sensi della legge regionale n. 5/1999, nella misura del 75% dell'ammontare del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente, con il limite del 31,9% dell'importo del diritto camerale accertato nel 2014. Il finanziamento ammonta ad Euro 2.672.800,0.

Poco prima del termine della XVI legislatura provinciale, la Giunta provinciale ha approvato le direttive per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte della Camera di Commercio I.A.A. di Trento per la redazione del Preventivo 2024 (deliberazione n. 1957 del 20 ottobre 2023). Le direttive utilizzano i dati del consuntivo 2019 come base di riferimento per la quantificazione di alcune tipologie di oneri per l'esercizio 2024. Per tenere conto del mutato scenario economico 2019-2023, che ha causato aggravii di spesa, come vedremo nell'apposito capitolo di questa Relazione, i dati di preventivo vengono *sterilizzati* mediante alcune variazioni quali le spese una tantum, i maggiori oneri per consumi energetici, i rinnovi dei contratti di fornitura di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente camerale.

Merita infine ricordare che entro la fine dell'estate 2024 verranno rinnovati gli organi camerali e nel documento di previsione si tiene conto di questo importante evento mediante la valutazione di un numero maggiore di incontri degli organi stessi (Giunta e Consiglio) e la prudenziale quantificazione di alcuni servizi per coadiuvare l'Ufficio Segreteria generale nelle operazioni di rinnovo.

Un breve cenno ora al costo del personale, la cui disamina viene approfondita nelle pagine seguenti. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo stralcio al Contratto collettivo per il personale dell'area non dirigenziale, avvenuto in data 30 ottobre 2023, l'Ente camerale ha aderito ai fondi sanitari integrativi Sanifonds e Sanipro. L'iscrizione è effettuata d'ufficio in base alla provincia di residenza anagrafica del dipendente e, qualora tale criterio non risulti applicabile, in base alla provincia in cui il dipendente presta servizio. I Fondi hanno la finalità di garantire ai propri iscritti prestazioni sanitarie integrative del sistema sanitario pubblico e a carico della Camera di commercio di Trento è stato stimato un costo di Euro 16.000,00. Ulteriori novità, sempre a seguito di questa sottoscrizione, riguardano l'aggiornamento dell'indennità di bilinguità, l'introduzione di una maggiorazione retributiva al soddisfacimento di determinati requisiti di anzianità, l'aumento del Fondo per la produttività e qualità



della prestazione lavorativa, l'introduzione della indennità di funzione che accorpa le precedenti indennità di funzione parte fissa e parte variabile e l'aumento dell'aliquota di contribuzione a carico CCIAA per la previdenza complementare nel caso in cui il contributo del dipendente sia almeno pari al 3 per cento. Alcune di queste fattispecie dispiegano i loro effetti a partire dal 2023 mentre altre dal nuovo anno.

Infine, si ricorda che in data 19 ottobre 2023 è stato sottoscritto dalle parti il rinnovo del Contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per il triennio economico e giuridico 2019-2021.

Preme evidenziare che, come lo scorso anno, il documento di programmazione economica sottoposto al vostro esame presenta un equilibrio complessivo, pur nella necessità di seguire con attenzione l'evoluzione della complessa situazione geopolitica che stiamo vivendo.

Il Preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza nonché le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante il prossimo esercizio. Evidenzia altresì la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per "funzioni istituzionali", idonea a rendere confrontabili a livello nazionale i Preventivi Economici delle diverse Camere di Commercio. In questo modo, il documento si caratterizza per l'identificazione di oneri, proventi e investimenti classificati per "natura", mentre l'informazione relativa alla destinazione si desume dall'attribuzione di tali voci alle quattro funzioni istituzionali che sono le seguenti:

Funzione A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale;

Funzione B - Servizi di supporto;

Funzione C - Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato;

Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

Dal punto di vista economico ogni singola funzione rappresenta un ben definito programma di attività, articolato secondo il relativo budget previsionale, che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base del reale andamento delle attività, in conformità agli input direzionali, mediante revisioni periodiche programmate.



Per completezza informativa si richiamano, qui di seguito, le disposizioni normative di riferimento che sovrintendono e regolano la struttura e i contenuti del Preventivo Economico 2024 e dei suoi allegati tecnici.

La norma che guida la redazione del Preventivo Economico è il D.P.R. n. 254/2005, che contiene anche i relativi schemi formali di rappresentazione dei proventi e degli oneri, integrati dalle voci relative al piano degli investimenti.

A partire dal 2013, è stata data altresì attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 91/2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" che ha disciplinato i principi per garantire uniformità ai sistemi e agli schemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Con decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati disciplinati i criteri e le modalità di redazione dei documenti contabili a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del Budget economico 2014.

In sostanza, il Consiglio camerale è tenuto ad approvare i seguenti documenti e prospetti:

1. Budget Economico pluriennale definito su base triennale secondo lo schema previsto dall'art. 1, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013;
2. Preventivo Economico - Schema allegato A) del D.P.R. 254/2005 con relativa relazione illustrativa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 27 marzo 2013;
3. Budget Economico annuale secondo lo schema previsto dall'art. 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
4. Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa (queste ultime articolate per missioni e programmi) ai sensi dell'art. 9 comma 3, D.M. 27 marzo 2013;

5. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Dopo l'approvazione del Preventivo Economico da parte del Consiglio camerale, la Giunta procederà all'approvazione del Budget direzionale d'esercizio, in conformità all'art. 8 del D.P.R n. 254/2005.

Una breve riflessione in ordine al Preconsuntivo 2023 posto che, come si può notare, si prevede una chiusura 2023 in avanzo. Come più volte rappresentato e come descritto in premessa, i principi contabili sottesi alla elaborazione dei documenti di programmazione (quindi Preventivo ed Assestamento) introducono la prudenza nella valutazione dei proventi e la programmazione di tutti gli oneri. Posto che non tutte le spese preventivate a inizio anno trovano realizzazione e che generalmente emergono, a fine esercizio, fisiologiche sopravvenienze attive – soprattutto legate al diritto annuale – diventa quasi naturale l'emersione di avanzi contabili che vanno ad aumentare la consistenza patrimoniale dell'Ente. È quindi intenzione dell'Ente mettere in gioco tutte le risorse necessarie per contribuire a sostenere le attività economiche nel nostro territorio e accompagnare le imprese nel cammino di crescita consapevoli della "complessità" che permea la situazione odierna.

Senza in alcun modo compromettere la solidità finanziaria dell'Ente, che a fronte della fisiologica tendenza al verificarsi di avanzi di bilancio è assicurata, la Camera potrà attingere, qualora se ne ravvisasse l'opportunità, così come avvenuto in occasione di azioni straordinarie adottate nel contesto pandemico, a parte delle risorse accumulate.

In tal caso, come già nei recenti casi citati, per "rimettere in gioco" risorse frutto di precedenti avanzi si prevedrebbe un disavanzo di esercizio pienamente consapevole e programmato, peraltro destinato a quantomeno ridimensionarsi in sede di consuntivo.

Non è in termini generali da auspicare che l'Ente, una volta in possesso di risorse finanziarie significative e tali da consentire di far fronte a eventi pur di notevole entità non previsti che dovessero verificarsi, continui ad accumulare regolarmente e sterilmente risorse ma che le entrate vengano concretamente destinate allo svolgimento dei compiti istituzionali.

Agli Organi camerali spetta in ogni caso la facoltà di riconsiderare il documento in esame, ove venisse riscontrata la necessità di rivedere e riformulare la struttura

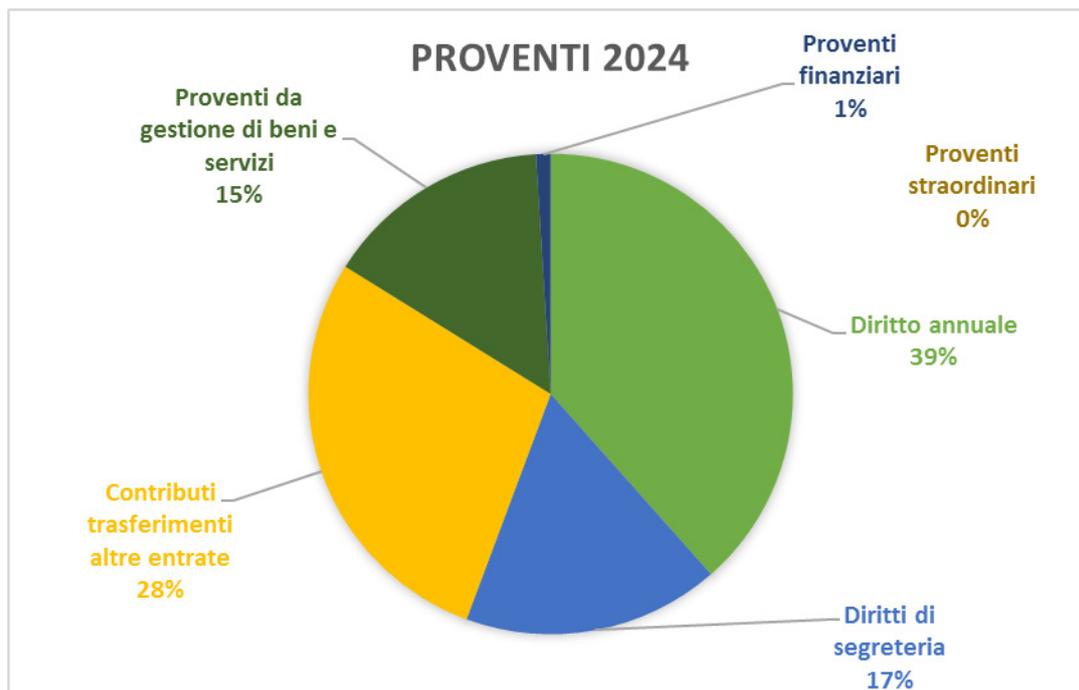


complessiva degli stanziamenti previsti e iscritti nell'attuale dimensione economico-finanziaria, a fronte delle nuove necessità che potranno emergere a seguito delle conseguenze economiche della attuale situazione storica e a seguito dell'accertamento definito a consuntivo dei proventi e oneri effettivi dell'esercizio 2023.

1. PREVENTIVO ECONOMICO 2024

PROVENTI 2024

Diritto annuale:	Euro	6.294.592,00
<i>di cui sanzioni</i>	Euro	240.600,00
<i>di cui interessi</i>	Euro	22.900,00
Diritti di segreteria:	Euro	2.803.750,00
<i>di cui sanzioni ed oblazioni</i>	Euro	44.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate:	Euro	4.618.091,00
<i>di cui finanziamento regionale</i>	Euro	2.672.800,00
<i>di cui AdP (attività in compartecipazione)</i>	Euro	1.890.641,00
<i>di cui varie</i>	Euro	54.650,00
Proventi da gestione di beni e servizi:	Euro	2.473.400,00
<i>di cui AdP (attività delegate)</i>	Euro	1.070.000,00
<i>di cui altri servizi</i>	Euro	1.403.400,00
Proventi finanziari:	Euro	159.500,00
Proventi straordinari:	Euro	---
TOTALE	Euro	16.349.333,00





La classificazione dei Proventi segue lo schema previsto dal D.P.R. n. 254/2005 che prevede la seguente articolazione.

Diritto annuale

Sul totale delle risorse che l'Ente prevede di disporre per il 2024 il diritto annuale, comprensivo dei proventi per sanzioni ed interessi, rappresenta la voce più rilevante (Euro 6.294.592,00), con un'incidenza del 39% sul totale delle entrate. Le sole entrate per diritto annuale (Euro 6.031.092,00) rappresentano il 37% dei proventi.

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio (D.P.R. n. 254/2005), tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce criteri contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio e in conformità alla decisione assunta dalla Giunta camerale con deliberazione n. 94 del 22 ottobre 2012.

L'attuale misura del tributo camerale è pari al 50% dell'ammontare previsto per il diritto annuale 2014, per effetto di quanto disciplinato con D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114, aumentato del 20% a seguito dell'autorizzazione avvenuta con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di data 23 febbraio 2023.

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 25 novembre 2022 è stato approvato l'incremento del diritto annuale nella misura del 20 per cento per il triennio 2023-2025 e autorizzata la realizzazione di due progetti di sistema: "La doppia transizione: digitale ed ecologica" e "Formazione lavoro" condivisi con il Ministero a supporto del tessuto imprenditoriale locale. L'incremento del 20% è attribuito per il 16% sul primo progetto e per il restante 4% sul secondo.

Per l'anno 2024 si è stimato che i proventi da diritto annuale possano attestarsi sullo stesso ammontare di quanto previsto per il 2022 a consuntivo. In sede di redazione del preconsuntivo 2023 si è notato un aumento negli incassi del tributo camerale rispetto al dato registrato nel 2022 quindi si può ragionevolmente ipotizzare di raggiungere analoghi risultati. Il fenomeno inflattivo sicuramente ha un certo peso in quanto si può assistere ad un aumento dei fatturati presi a base per il calcolo dell'importo dovuto del tributo camerale per le imprese che non pagano in misura



fissa. L'aumento dei tassi di interesse determina inoltre un ricalcolo al rialzo degli interessi dovuti su ruoli e ravvedimento operoso.

La previsione del diritto annuale 2024 si basa sulla rilevazione degli incassi nell'anno in corso con relativa determinazione del credito conseguente ad omessi, tardati e parziali versamenti. Tale analisi è condotta sui dati elaborati dalla società del sistema camerale InfoCamere in aderenza ai precitati criteri.

Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico, verranno apportate in sede di assestamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso.

Come da indicazioni normative, sulla quota di diritto annuale valutata di difficile esigibilità, è stato prudenzialmente previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuo per un importo pari alla percentuale di mancata riscossione degli ultimi ruoli emessi. Tale valore, comprensivo di sanzioni e interessi, è stato stimato in Euro 874.800,00.

Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, assolti dalle imprese a fronte della gestione delle transazioni amministrative con il Registro delle imprese e con tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici, rappresentano l'altra voce tipica di entrata dell'Ente.

Complessivamente, si stimano proventi per diritti di segreteria pari ad Euro 2.803.750,00 con un'incidenza complessiva del 17% sul totale dei proventi, di cui 2.387.800,00 attribuibili al Servizio Registro Imprese.

Rispetto al preconsuntivo 2023, si stima un incremento in questa voce in quanto ci saranno implementazioni di attività per il Registro imprese in relazione alla gestione delle sezioni speciali dedicate ai "titolari effettivi", istituite dall'art. 21 del D.Lgs. n. 231/2007. In base a tale norma, tutte le imprese con personalità giuridica, le persone giuridiche private iscritte nel Registro delle persone giuridiche e i trust devono comunicare al RI le informazioni relative ai propri titolari effettivi. Le imprese soggette all'obbligo in provincia di Trento sono circa 10.000 mentre non si è in grado di

quantificare il numero dei trust in quanto si tratta di soggetti non iscritti attualmente al Registro delle imprese.

Nella GU n. 236 del 9 ottobre 2023 è stato pubblicato il Decreto MIMIT 29 settembre 2023 che rende definitivamente operativo il Registro dei titolari effettivi. La comunicazione dei dati da parte dei soggetti destinatari della normativa esistenti alla data di pubblicazione del Decreto deve essere inviata entro l'11 dicembre 2023 mentre per i soggetti costituiti dopo il 9 ottobre 2023 la comunicazione del titolare effettivo deve avvenire entro 30 giorni dalla costituzione. Il decreto prevede inoltre l'obbligo di comunicare eventuali variazioni dei dati del titolare effettivo, nonché di trasmettere una comunicazione annuale di conferma degli stessi.

Oltre al Registro imprese, l'importo dei diritti di segreteria si riferisce agli Uffici Commercio e Ambiente che comprende anche la funzione delegata relativa al Ruolo conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea e le attività del Servizio Commercio, all'Ufficio Regolazione del mercato (con il Servizio Metrico Vigilanza e Sicurezza Prodotti e il Servizio tutela del mercato), al Servizio Imprese Artigiane e all'Area di attività che racchiude le azioni in materia di innovazione e crescita delle imprese.

Ai diritti di segreteria si sommano infine oblazioni per Euro 44.000,00 per un ammontare totale di diritti di segreteria di Euro 2.803.750,00. L'attività sanzionatoria ha ripreso il via dopo la pandemia ed è per tale motivo che si ipotizza di raggiungere i livelli di preconsuntivo 2023.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" trovano spazio innanzitutto le previsioni di entrata relative all'Accordo di programma, nella misura prevista nel Programma di attività per il 2024, implementate con gli avanzi del Consuntivo 2022. In termini di risorse, la cifra complessiva di Euro 1.890.641,00 è costituita dalla quota prevista in Accordo di Programma (Euro 1.877.000,00) e dagli avanzi rilevati a consuntivo 2022 a carico della Provincia autonoma di Trento (pari a Euro 13.641,00) riallocati nel 2024.

Le attività gestite in compartecipazione con la Provincia sono:

- Osservatorio delle Produzioni Trentine;

- Palazzo Roccabruna ed Enoteca Provinciale;
- Valorizzazione del legno trentino;
- Monitoraggio dei dati economici;
- Azioni svolte da Accademia d'Impresa per la formazione continua;
- Servizio di conciliazione;
- Prevenzione dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità anche organizzata in ambito economico;
- Azioni a favore del Comitato Imprenditoria Femminile;
- Attività di promozione dell'Alternanza Scuola-Lavoro e del sistema duale;
- Azioni gestite nell'ambito dell'Area di attività "Digitalizzazione delle imprese";
- Azioni gestite nell'ambito dell'Area di attività "Interventi per la semplificazione amministrativa".

Si rileva inoltre che la Provincia autonoma di Trento ha previsto un aumento di Euro 40.000,00 a favore del nuovo ambito di attività della prevenzione dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità anche organizzata in ambito economico di cui all'art. 13 bis del vigente Accordo di programma.

Come ricordato in premessa, la validità del vigente Accordo di programma è legata alla durata della XVI legislatura benché l'art. 34 preveda che scada al 31 dicembre 2023: questo, per ovviare ai necessari tempi tecnici di insediamento degli organi provinciali senza compromettere la continuità delle attività in corso. I colloqui fra i due Enti, Provincia e Camera di commercio, sono ovviamente già stati avviati, ma, per la definizione del nuovo Accordo, d'intesa con la struttura provinciale competente per la gestione dei rapporti con la Camera di Commercio - l'Unità di missione strategica semplificazione e digitalizzazione, si deve attendere la nuova composizione della Giunta provinciale.

L'Ente camerale si è quindi impegnato a proseguire come da *copione* le attività 2023, mettendo tuttavia in campo - in collaborazione con la Provincia - una serie di attività che non possono aspettare i "tempi politici" in quanto già avviate nel corso del 2023.

Ci si riferisce in particolar modo al SUAP, ossia lo sportello telematico tramite il quale devono essere presentate tutte le domande e le comunicazioni relative alle attività produttive. Il SUAP (accessibile dal portale www.impresainungiorno.gov.it) costituisce l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende

amministrative riguardanti la sua attività produttiva, fornendo una risposta unica e tempestiva.

In provincia di Trento il SUAP telematico è operativo dal 3 marzo 2014, grazie alla collaborazione tra Consorzio dei comuni trentini e Camera di Commercio di Trento che, attraverso InfoCamere, ha fornito la piattaforma informatica standard per l'accesso allo sportello unico, opportunamente integrata per tenere conto delle peculiarità del contesto provinciale. Nei giorni di redazione del presente documento è in fase di rinnovo la Convenzione (in scadenza il 31.12.2023) con il Consorzio dei Comuni Trentini e la PAT per l'adesione alla piattaforma in oggetto. Per quanto attiene ai proventi, si è previsto di aumentare da Euro 25.000,00 ad Euro 30.500,00 la quota di compartecipazione del Consorzio alle spese che la CCIAA sostiene.

Dal 2021 la Provincia Autonoma di Trento ha richiesto di estendere il SUAP anche ai procedimenti di competenza provinciale. Di conseguenza, all'interno del portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it è stato creato un nuovo "canale dedicato" per le pratiche di competenza della PAT, che garantisce anche l'indispensabile uniformità operativa a livello nazionale, nonché l'interoperabilità con i servizi innovativi delle Camere di Commercio, compresa l'alimentazione del fascicolo informatico d'impresa. Nel corso del 2024 si prevede che entri a regime il servizio di integrazione dei dati catastali e che confluiscono in piattaforma altri procedimenti di competenza PAT (edilizia e ambiente).

Sempre nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate", si segnala, per rilevanza, la quota del finanziamento regionale previsto a favore dell'Ente camerale dalla L.R. n. 5/99 e s.m., in funzione del ricavo accertato sul diritto annuale dell'anno precedente. Come anticipato in premessa, dall'esercizio 2020, l'importo è passato da Euro 1.675.000,00 ad Euro 2.672.800,00 per effetto della modifica introdotta alla Legge regionale n. 5/1999 con Legge regionale n. 3/2019. Il finanziamento rappresenta dunque la quota correlata all'importo per diritto annuale accertato al 31 dicembre 2023, al netto della svalutazione del credito. Tale voce, pari al 16% delle risorse dell'ente, è classificata nella funzione "Servizi di supporto".

Sono previste infine entrate varie per Euro 54.650,00 di cui Euro 30.500,00 per rimborsi dal Consorzio dei Comuni come sopra anticipato.

Proventi da gestione di beni e servizi

Alla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", che complessivamente presenta una previsione di Euro 2.473.400,00, sono iscritti i proventi inerenti le attività delegate all'Ente camerale dalla Provincia autonoma di Trento sulla base di quanto indicato nell'Accordo di programma. Si tratta della gestione delle seguenti attività:

- Albo delle Imprese artigiane;
- Vendite presentate come occasioni particolarmente favorevoli;
- Gestione delle "Denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini";
- Tenuta del "Ruolo provinciale dei conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea";
- Tenuta Elenco Imprese Forestali (delega inserita nell'area di attività "Valorizzazione del Legno Trentino");
- Attività formative di cui alla L.P. 5/2006;
- Formazione Maestro Artigiano e Maestro professionale.

La somma prevista a carico della Provincia autonoma per lo svolgimento delle predette funzioni è pari complessivamente ad Euro 1.070.000,00 di cui Euro 11.000,00 rappresentati dagli avanzi del Consuntivo 2022 riallocati nel Preventivo 2024 sulla voce che li ha generati, ossia Formazione Maestro Artigiano e Maestro professionale.

Gli ulteriori servizi erogati dall'Ente camerale comprendono i proventi derivanti dall'esercizio delle seguenti funzioni:

- Controlli sulla produzione dei vini (Euro 850.000,00);
- Tenuta dell'Albo nazionale gestori ambientali - sezione provinciale (Euro 390.000,00);
- Intervento del funzionario camerale nei concorsi a premi nella fase di assegnazione degli stessi (Euro 15.000,00).

Si rilevano infine ulteriori proventi per Euro 145.000,00 legati all'ambito dell'Accordo di Programma per il servizio conciliazione (Euro 60.000,00) e per il servizio svolto dall'Enoteca provinciale (Euro 85.000,00), Euro 1.500,00 quale previsione per vendita di modulistica doganale, Euro 1.000,00 per il servizio di vidimazione e conservazione a norma dei libri sociali e contabili delle imprese (servizio libri digitali), Euro 400,00 per verifiche metriche ed Euro 500,00 per le attività del nuovo centro di costo CD06 "Servizi facilitazioni creditizie". Per quanto concerne questo ultimo aspetto, si ricorda

che l'Organismo di controllo produzioni vini ha sottoscritto due protocolli d'intesa con altrettanti istituti di credito finalizzati alla diffusione e allo sviluppo di strumenti finanziari garantiti da "pegno rotativo". In pratica, tale Organismo mette a disposizione delle imprese la propria struttura per lo svolgimento delle attività funzionali alla costituzione e regolare mantenimento del pegno rotativo a garanzia delle facilitazioni creditizie concesse dal sistema bancario ai produttori vitivinicoli interessati all'attivazione del predetto strumento

L'intera voce rappresenta il 15% dei proventi camerali.

Proventi finanziari e Proventi straordinari

L'importo relativo ai Proventi finanziari è di Euro 159.500,00, che rappresenta l'1% dei proventi totali. I proventi finanziari si riferiscono in massima parte ai dividendi che si stima verranno distribuiti dalle società partecipate dall'Ente camerale (Euro 120.000,00), per una quota più contenuta agli interessi registrati per competenza inerenti le cartelle esattoriali emesse dalla CCIAA per la riscossione coattiva del diritto annuale e delle sanzioni amministrative (Euro 9.500,00) e per l'importo di Euro 30.000,00 – quindi in crescita rispetto al passato – per interessi attivi che maturano sul conto del TFR. Sostanzialmente azzerati invece gli interessi riconosciuti sulle giacenze presso il conto di tesoreria acceso in Banca d'Italia.

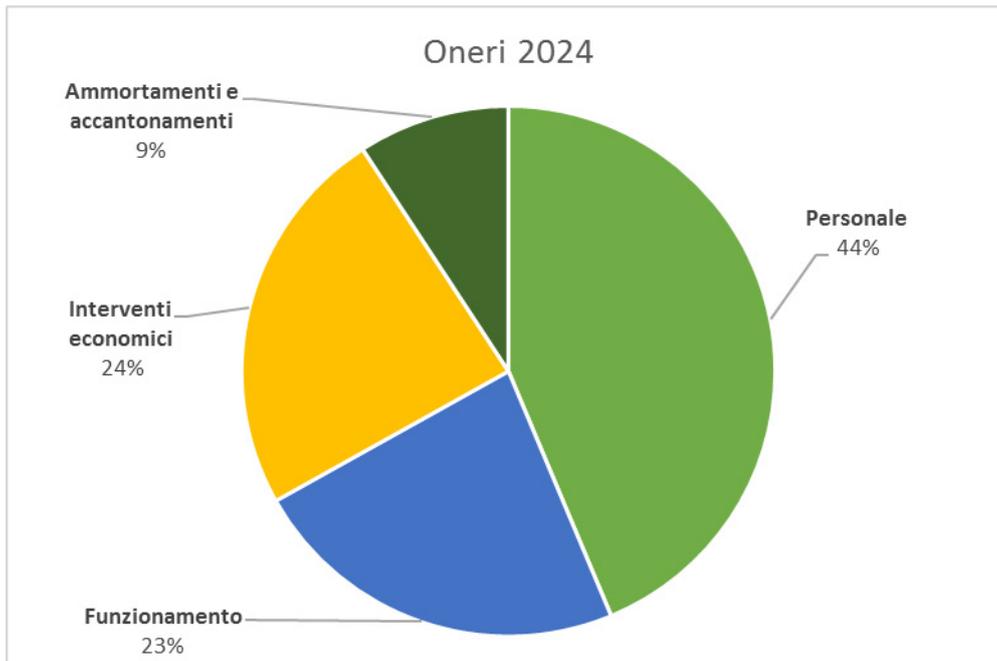
Per il 2024, prudenzialmente, non sono state infine previste risorse straordinarie. In particolare, è ancora aperta la questione della cessione della propria quota in Trentino Digitale Spa. Certamente, sussiste la volontà – testimoniata da frequenti interscambi con la Provincia di Trento - da parte di entrambi gli Enti di chiudere la questione ma al momento di definire il documento previsionale non sono emersi dati sufficientemente attendibili circa *l'an e il quantum*.

Nel grafico sotto riportato, che rappresenta la composizione percentuale delle singole voci di provento, la componente Altre entrate è costituita dal totale delle sanzioni e interessi sul diritto annuale (Euro 263.500,00), dalle oblazioni (Euro 44.000,00), dai proventi per altri servizi (Euro 1.403.400,00) e da entrate varie (Euro 54.650,00).



ONERI 2024

Personale (al netto dell'Irap)	Euro	7.146.255,00
Funzionamento	Euro	3.786.388,00
Interventi economici	Euro	3.911.390,00
Ammortamenti e accantonamenti	Euro	1.505.300,00
Oneri finanziari	Euro	-
Oneri straordinari	Euro	-
TOTALE	Euro	16.349.333,00



La riclassificazione degli Oneri segue lo schema previsto dal D.P.R. n. 254/2005 che prevede la seguente articolazione.

Personale

La voce "Personale" contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerali e ai pensionati, a totale o parziale carico dell'ente, al netto dell'incidenza del costo IRAP (pari a Euro 388.385,00) che, in base all'indicazione ministeriale, è inserito nella voce Funzionamento. Complessivamente, l'onere per il personale ammonta a Euro 7.146.255,00. L'incidenza percentuale sul totale dei costi è pari al 44%.

Si precisa che il costo del personale per il 2024 è stato determinato contemplando l'evoluzione dell'organico camerale a seguito del raggiungimento dei requisiti per l'accesso al pensionamento da parte di due unità lavorative.

La cornice di riferimento per la determinazione del costo del personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio I.A.A. di Trento e Bolzano è il Contratto collettivo sottoscritto in data 11 settembre 2008, modificato in data 25 settembre 2008 e pubblicato sul supplemento n. 1 al Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige del 9 dicembre 2008 (quadriennio giuridico 2008-2011 e biennio economico 2008-2009). Si sono succeduti nel tempo



diversi "Accordi stralcio" per il rinnovo dello stesso; gli ultimi due, uno sottoscritto per il triennio economico e giuridico 2019-2021 in data 7 febbraio 2023 e l'altro sottoscritto in data 30 ottobre 2023 sempre per il triennio 2019-2021, sono da tenere in considerazione per il calcolo del costo del personale 2024. In particolare, il secondo Accordo introduce le seguenti principali novità, alcune già da fine 2023:

- introduzione dei Fondi sanitari integrativi Sanifonds e Sanipro a partire dal 1° gennaio 2024 (art. 109);
- aggiornamento dell'indennità di bilinguità a partire dal 1° gennaio 2024 per chi è in possesso dell'attestato di grado pari o immediatamente inferiore alla posizione ricoperta (art.75);
- introduzione di un "super livello" a partire dal mese di novembre 2023: i dipendenti che si trovano nella posizione apicale A3, B2S, B4S e C3, ogni quinquennio di anzianità, hanno diritto alla maggiorazione del 5% del livello apicale della posizione economico-professionale rivestita e non più iniziale (art. 65);
- aumento del Fondo della produttività (a partire dal 2023): la quota comunicata dalla Regione passa da Euro 70.000,00 (proporzionata per l'Ente camerale in base al numero dei dipendenti) ad un incremento progressivo in ragione dell'eccedenza esistente nel fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale (art.66);
- aumento dell'aliquota previdenza complementare a partire dal 1° gennaio 2024: il contributo a carico del datore di lavoro è aumentato di un punto percentuale (da 1,5% a 2,5%) qualora il contributo a carico del dipendente sia almeno del 3% (art.105).

Per il personale dell'area dirigenziale, il Contratto collettivo è stato siglato in data 19 ottobre 2023 per il triennio economico e giuridico 2019-2021 ed impatta anch'esso sulla determinazione degli emolumenti 2024.

Si è ritenuto necessario prevedere altresì l'onere derivante dagli incrementi retributivi conseguenti al rinnovo dei contratti del personale dell'area dirigenziale e non, per il triennio 2022-2024, nonché l'ammontare delle risorse necessarie per le progressioni

verticali. Sul costo del personale grava inoltre l'incremento del coefficiente di rivalutazione del TFR pari attualmente al 1,822970 % (15/9-14/10 2023).

Funzionamento

La voce "Funzionamento" contiene, oltre all'IRAP suddetta, tutti i costi relativi al funzionamento degli uffici camerali, articolati nelle diverse Funzioni istituzionali dello schema di Preventivo Economico. Rientra in questa categoria anche una quota degli oneri iscritti secondo le aree di azione esercitate da parte della Camera di Commercio nell'ambito dell'Accordo di programma, sia su delega che in compartecipazione, ad eccezione delle attività a carattere promozionale.

Complessivamente la voce "Funzionamento" prevede oneri per Euro 3.786.388,00 che rappresentano il 23% del totale dei costi.

Interventi Economici

Le indicazioni ministeriali dispongono che, in deroga al principio dell'individuazione e dell'allocatione dei costi previsionali secondo natura, gli oneri previsti per l'attuazione di iniziative promozionali e di sostegno al sistema economico vadano inserite all'interno della voce 8) Interventi Economici.

La voce "Interventi Economici", definita in conformità alle indicazioni ministeriali, comprende le risorse finalizzate alle azioni destinate a specifiche aree di intervento previste dall'Accordo di programma, fra le quali rilevano le attività formative gestite per il tramite dell'Azienda speciale camerale, Accademia d'Impresa, e le attività promozionali a supporto del sistema economico provinciale ("Osservatorio delle produzioni trentine", "Enoteca provinciale", "Valorizzazione del legno" e "Semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione").

Il totale della voce ammonta ad Euro 3.911.390,00 e rappresenta il 24% del totale degli oneri.

Nel dettaglio, lo stanziamento previsto per contributi all'azienda speciale Accademia d'Impresa è pari ad Euro 1.820.000,00 così ripartito: attuazione della L.P. n. 5/2006 su delega della Provincia autonoma per Euro 420.000,00, percorsi formativi volti al conseguimento della qualifica di "Maestro Artigiano" e "Maestro professionale" per



Euro 100.000,00, gestione ed attuazione del programma formativo 2024, per un onere complessivo di Euro 1.200.000,00, ripartito fra l'Ente camerale (Euro 700.000,00) e la Provincia autonoma (Euro 500.000,00), Euro 100.000,00 per i progetti di promozione dei processi di innovazione e diffusione della cultura e pratica delle tecnologie digitali. Rispetto al 2023, la quota a carico dell'Ente camerale passa da 600mila a 700mila euro.

Le ulteriori risorse stanziata alla voce Interventi Economici sono riconducibili per Euro 893.260,00 alla previsione di erogazione di contributi a favore delle imprese nell'ambito delle attività svolte dal Servizio Impresa digitale, finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale (quindi PID e Alternanza scuola lavoro). Tale ammontare corrisponde alla previsione del provento per diritto annuale derivante dalla maggiorazione del 20% al netto della corrispondente quota di accantonamento svalutazione crediti. Altri 42.990,00 euro sono stanziati per interventi di sistema a carico Camera. Ulteriori risorse a favore delle imprese potranno essere quantificate in sede di revisione di Budget/Assestamento nel momento in cui vengono accertati ulteriori proventi camerali.

Per Euro 1.117.140,00, le risorse sono riconducibili alle azioni a carattere promozionale e di sostegno allo sviluppo economico, in attuazione dei programmi di attività gestiti nell'ambito dell'Accordo di programma. Residuano infine Euro 38.000,00 previsti per diversi interventi economici a favore di soggetti quali la Borsa Internazionale del Turismo Montano, la Comunità d'Azione della Ferrovia del Brennero e per l'attività della Conferenza permanente, con le quali l'Ente camerale collabora.

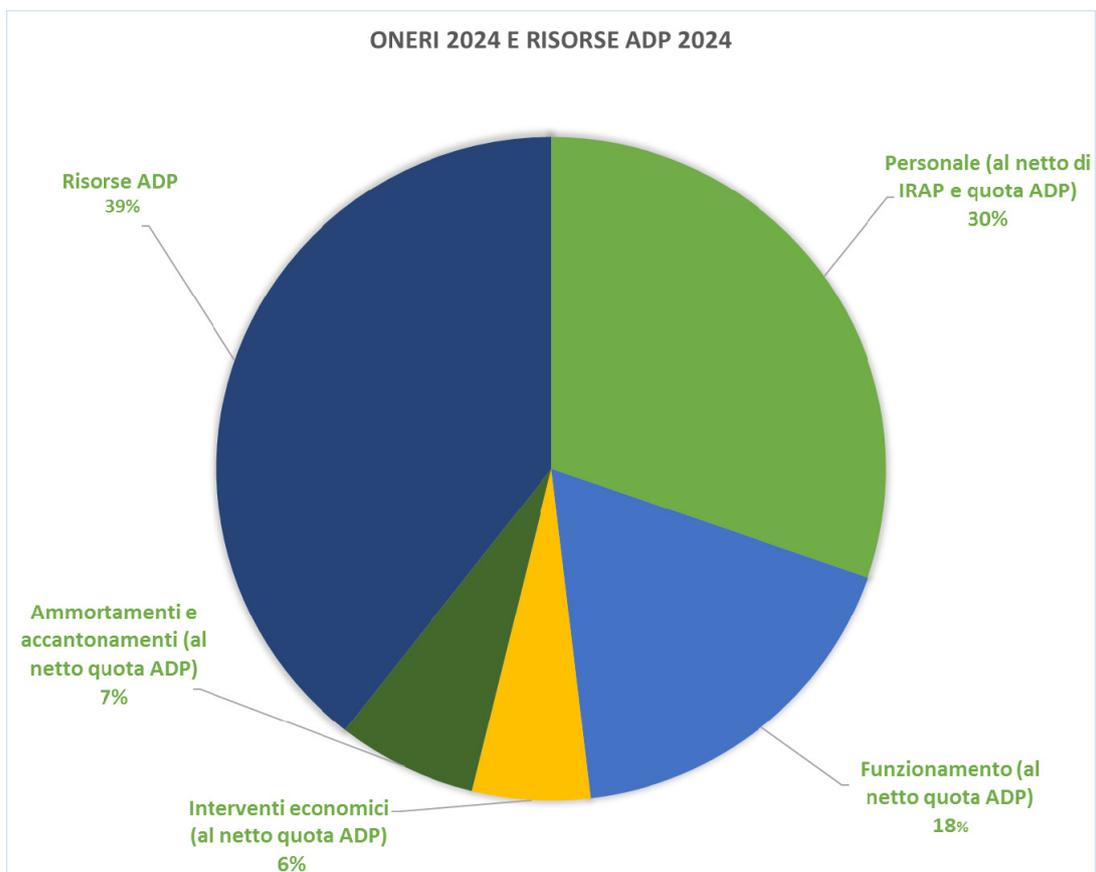
Ammortamenti e accantonamenti

La voce "Ammortamenti e accantonamenti" raggruppa la totalità degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'Ente che nel Preventivo Economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento. L'importo è pari a complessivi Euro 1.505.300,00, di cui 630.500,00 a titolo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'Ente ed Euro 874.800,00 a titolo di accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni e interessi. Nel loro insieme gli oneri per ammortamenti e accantonamenti rappresentano il 9% dei costi totali dell'ente.

Oneri finanziari e straordinari

Le voci "Oneri finanziari e straordinari" che comprendono le poste negative relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente non presentano alcuna allocazione.

Il grafico seguente riclassifica gli oneri tenendo conto delle risorse destinate all'attuazione dell'Accordo di programma, che assorbono il 39% delle risorse complessive dell'Ente.



Le risultanze finali del Preventivo 2024 sono evidenziate nel seguente quadro di sintesi:

Proventi correnti	Euro	16.189.833,00
Oneri correnti	Euro	16.349.333,00
Risultato della gestione corrente	Euro	-159.500,00
Risultato della gestione finanziaria	Euro	159.500,00
Risultato della gestione straordinaria	Euro	0,00
Differenza rettifiche attività finanziarie	Euro	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	Euro	0,00



Il Preventivo Economico 2024 contiene l'articolazione complessiva di tutta l'attività dell'ente in termini di proventi e oneri che bilanciano nella somma di Euro 16.349.333,00.

ALL. A - PREVENTIVO 2024

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	6.547.418,99	6.294.592,00		5.244.983,00	209.923,00	839.686,00	6.294.592,00
2 Diritti di Segreteria	2.626.217,00	2.803.750,00			2.663.850,00	139.900,00	2.803.750,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	4.677.699,99	4.618.091,00		2.673.600,00	325.350,00	1.619.141,00	4.618.091,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	2.479.662,65	2.473.400,00			981.900,00	1.491.500,00	2.473.400,00
5 Variazione delle rimanenze							
Totale Proventi Correnti A	16.330.998,63	16.189.833,00	0,00	7.918.583,00	4.181.023,00	4.090.227,00	16.189.833,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-7.118.994,00	-7.146.255,00	-660.231,44	-2.208.855,12	-2.538.675,46	-1.738.492,98	-7.146.255,00
7 Funzionamento	-3.361.442,15	-3.786.388,00	-888.719,10	-707.390,30	-1.432.526,92	-757.751,68	-3.786.388,00
8 Interventi Economici	-4.038.167,67	-3.911.390,00			-231.650,00	-3.679.740,00	-3.911.390,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.554.128,89	-1.505.300,00	-49.757,77	-892.234,46	-226.596,89	-336.710,88	-1.505.300,00
Totale Oneri Correnti B	-16.072.732,71	-16.349.333,00	-1.598.708,31	-3.808.479,88	-4.429.449,27	-6.512.695,54	-16.349.333,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	258.265,92	-159.500,00	-1.598.708,31	4.110.103,12	-248.426,27	-2.422.468,54	-159.500,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	194.815,00	159.500,00	120.000,00	39.000,00	500,00		159.500,00
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	194.815,00	159.500,00	120.000,00	39.000,00	500,00	0,00	159.500,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	423.493,17	0,00	0,00				0,00
13 Oneri Straordinari	-11.828,31						
Risultato della gestione straordinaria (D)	411.664,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B-C-D)	864.745,78	0,00	-1.478.708,31	4.149.103,12	-247.926,27	-2.422.468,54	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	12.862,40	65.000,00		65.000,00			65.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	463.303,00	251.000,00		251.000,00			251.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	77.000,00	30.000,00	30.000,00				30.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	553.165,40	346.000,00	30.000,00	316.000,00	0,00	0,00	346.000,00

2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Sulla base del modello di riferimento ministeriale è possibile analizzare le principali voci di provento articolate secondo le quattro funzioni istituzionali organizzate in specifiche colonne dell'Allegato A.

“Organi istituzionali e Segreteria generale”

Per quanto attiene la prima funzione A) “Organi istituzionali e Segreteria generale” si stimano entrate riferite alla gestione finanziaria per Euro 120.000,00 quali dividendi da partecipazioni possedute dall'ente.

“Servizi di Supporto”

Alla funzione B) “Servizi di Supporto” competono Euro 7.918.583,00 nella gestione corrente. Tale cifra tiene conto in particolare delle entrate derivanti dal versamento del diritto annuale a carico delle imprese iscritte al Registro delle Imprese, per un importo stimato pari ad Euro 5.025.400,00 oltre a Euro 219.583,00 per interessi e sanzioni a valere sul diritto annuale.

Sempre nella Funzione “Servizi di Supporto”, l'importo di Euro 2.673.600,00 comprende il trasferimento a favore della Camera di Commercio per Euro 2.672.800,00, dovuto dalla Regione T.A.A. ai sensi della L.R. n. 5/1999 e s.m.. Il predetto finanziamento è veicolato all'Ente camerale per il tramite della Provincia autonoma di Trento.

Fra i proventi finanziari viene previsto l'ulteriore importo di Euro 39.000,00 relativo per Euro 30.000,00 alla previsione di incasso di interessi che maturano sul conto di TFR e per i restanti Euro 9.000,00 relativi alla riscossione coattiva degli interessi da diritto annuale, calcolati dall'Agenzia delle entrate riscossione con riferimento alle cartelle esattoriali emesse dall'Ente camerale.

“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L'importo complessivo dei proventi correnti in funzione C) ammonta ad Euro 4.181.023,00.

Tra le principali voci di provento si evidenziano i diritti di segreteria per la gestione di Registri, Albi e Ruoli camerale e il rilascio di carte tachigrafiche per complessivi Euro

2.619.850,00, a cui si sommano Euro 44.000,00 a titolo di oblazioni per un totale di Euro 2.663.850,00.

Le altre voci di entrata comprendono la quota del 20% del diritto annuale sul centro di analisi CA04 "Alternanza scuola lavoro" per Euro 201.140,00 al quale si sommano Euro 8.783,00 per sanzioni e interessi, i trasferimenti a carico della Provincia Autonoma a valere sull'Accordo di programma per la gestione di funzioni delegate e le attività in compartecipazione (Albo Imprese Artigiane, Ruolo Conducenti, Vendite promozionali, Servizio Conciliazione, Progetto "Formazione lavoro e sistema duale", Prevenzione fenomeni di illegalità) per un totale di Euro 817.000,00, i proventi connessi alla gestione dei concorsi a premio (Euro 15.000,00), Euro 390.000,00 afferenti la gestione dell'Albo nazionale gestori ambientali, Euro 60.000,00 per l'attività di conciliazione ed entrate varie per Euro 25.250,00.

Euro 500,00 sono i proventi finanziari derivanti dalla registrazione per competenza degli interessi collegati alle procedure di riscossione coattiva delle sanzioni.

"Studio, formazione, informazione e promozione economica"

L'importo complessivo dei proventi compreso nella funzione D) ammonta ad Euro 4.090.227,00.

Su tale funzione convergono la maggior parte delle risorse afferenti l'Accordo di programma. Analizzando le singole voci di provento si rilevano:

- sulla voce "Diritto annuale" l'importo di Euro 839.686,00 relativo alla maggiorazione 20%;
- sulla voce "Diritti di segreteria" Euro 139.900,00 inerenti il rilascio di dispositivi di firma digitale e CNS;
- sulla voce "Contributi trasferimenti e altre entrate" si prevedono proventi per complessivi Euro 1.619.141,00. Euro 1.588.641,00 sono riconducibili alla gestione delle azioni programmate in attuazione dell'Accordo di programma (Attività di semplificazione-SUAP, Servizio Impresa Digitale, Monitoraggio Dati Economici, Enoteca Provinciale, Osservatorio, Valorizzazione del legno, Comitato Imprenditoria Femminile e Accademia d'Impresa per la formazione continua) ed Euro 30.500,00 per rimborsi e recuperi diversi;

- sulla voce “Proventi da gestione di beni e servizi”, si prevedono proventi pari a Euro 1.491.500,00. Di questi, l’importo di Euro 555.000,00 rappresenta la quota di competenza della Provincia Autonoma relativa alle aree di collaborazione interessate dall’Accordo di programma: attività delegata ad Accademia d’Impresa per i percorsi formativi previsti dalla L.P. n. 5/2006 per Euro 420.000,00 e per la formazione di “Maestro Artigiano” e “Maestro professionale” per Euro 111.000,00; Euro 24.000,00 per la gestione della menzione vigna dei suoi sinonimi e della tenuta dell’elenco tecnici ed esperti degustatori. Sempre sulla medesima voce si rilevano previsioni di entrata per Euro 70.000,00 quali incassi dell’Enoteca provinciale ed Euro 850.000,00 per la gestione delle funzioni di controllo delle produzioni vini. Infine si prevedono Euro 16.500,00 di incassi per proventi diversi.

3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l’analisi degli oneri in base alle quattro funzioni istituzionali, si evidenzia che, oltre all’imputazione dei costi diretti, nel Preventivo Economico i costi comuni elaborati a livello unitario (costi comuni del personale, spese ordinarie di gestione, quote di ammortamento) sono attribuiti alle singole funzioni pro quota, in base al criterio del numero dei dipendenti impiegati nelle singole aree di operatività dell’ente con riferimento al criterio “FTE - *full time equivalent*”.

“Organi istituzionali e Segreteria generale”

L’importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 1.598.708,31.

Oltre ai costi del personale (Euro 660.231,44), sono previsti oneri di funzionamento per un importo pari a Euro 888.719,10, di cui Euro 171.500,00 per la quota annua del fondo perequativo, Euro 160.000,00 per la quota annuale di adesione ad Unioncamere, Euro 190.000,00 per indennità di funzione e rimborsi per i componenti degli organi camerali e del nucleo di valutazione. Si evidenzia che i costi diretti per il funzionamento dell’Ufficio Segreteria che ricomprende, in funzione A), il Servizio Organi Istituzionali e Direzione e il Servizio Relazioni con il pubblico, ammontano a Euro 79.372,00 mentre l’importo per oneri comuni è pari ad Euro 68.007,82. I costi diretti per il funzionamento dei Servizi in Staff al Segretario generale che, sempre in funzione A), ricomprendono il Servizio Comunicazione e Informazione e il Servizio

Controllo di Gestione, ammontano a Euro 160.487,00 mentre i costi comuni ammontano a Euro 59.352,28.

In questa funzione sono altresì ricompresi costi per ammortamenti e accantonamenti per un totale di Euro 49.757,77.

“Servizi di Supporto”

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 3.808.479,88.

Per tale area di attività, nella voce Personale, i costi diretti e ripartiti ammontano a un totale di Euro 2.208.855,12 di cui Euro 176.000,00 si riferiscono agli oneri per pensioni a totale o parziale carico dell'ente camerale. Nella voce Funzionamento (Euro 707.390,30), si rilevano i costi diretti di struttura e funzionamento del Servizio Protocollo e Archivi, dell'Ufficio Risorse Umane, dell'Ufficio Ragioneria, dell'Ufficio Sistemi Informatici e dell'Ufficio Economato per complessivi Euro 289.575,00, nonché la quota di pertinenza per costi comuni di gestione pari a Euro 417.815,30.

Si segnala infine la quota di oneri relativa a ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 892.234,46, di cui Euro 163.234,46 per ammortamenti ed Euro 729.000,00 per accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni e interessi.

“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”,

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 4.429.449,27.

I costi di funzionamento previsti per la funzione “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” sono pari a Euro 1.432.526,92.

In particolare, gli oneri diretti per la gestione del Registro Imprese ammontano ad Euro 189.950,00, a cui vanno sommati gli oneri indiretti pari ad Euro 155.428,78 (per un totale di Euro 345.378,78).

Nella funzione in esame, oltre al Registro imprese, si ricomprendono l'Ufficio regolazione del mercato (Servizio OCRI e prevenzione crisi di impresa, Servizio di Conciliazione, Servizio Metrico, Vigilanza e Sicurezza prodotti, Servizio Tutela del mercato e Prevenzione dei fenomeni collegati alla illegalità), il Servizio Commercio, il Servizio Ambiente, il Servizio Innovazione e Crescita d'Impresa e il Servizio Albo Imprese Artigiane e l'ufficio che segue il Progetto Scuola Lavoro. Complessivamente, gli stanziamenti diretti per il funzionamento dei predetti Uffici/Servizi raggiungono la

cifra di Euro 737.217,00 mentre gli indiretti ammontano ad Euro 349.931,14 (per un totale di Euro 1.087.148,14).

I costi per il personale di questa funzione ammontano ad Euro 2.538.675,46 ed Euro 226.596,89 riflette invece la quota parte di oneri relativa agli ammortamenti e alla svalutazione dei crediti.

Alla voce "Interventi economici" sono previsti Euro 231.650,00 di cui Euro 221.650,00 quale stanziamento per la prosecuzione del progetto "Formazione lavoro" e progetto "duale" ed Euro 10.000,00 a sostegno di azioni previste nell'ambito dell'attività di promozione della conciliazione extra-giudiziale.

"Studio, formazione, informazione e promozione economica"

L'importo complessivo degli oneri correnti ammonta ad Euro 6.512.695,54 così ripartito nelle macro voci di spesa: Euro 1.738.492,98 nel Personale, Euro 757.751,68 nella voce Funzionamento, Euro 3.679.740,00 per gli Interventi Economici ed Euro 336.710,88 per Ammortamenti e accantonamenti.

La voce funzionamento comprende, fra l'altro, gli oneri di gestione dell'Ufficio Studi e Ricerche, la gestione degli Interventi quali sponsorizzazioni e patrocini, dei controlli sulle produzioni dei vini, della Menzione Vigna, dell'Area Formazione, del Progetto semplificazione SUAP e del Comitato Imprenditoria Femminile.

Preme evidenziare che sono stati previsti Euro 35.000,00 nella voce Funzionamento quali "Quote associative consortili": si tratta del contributo consortile obbligatorio versato a InfoCamere. Fino al 2021 questa componente di costo, esente I.V.A., è sempre stata imputata fra le prestazioni di servizio quale costo per automazione servizi. Dal 2022, in base alle indicazioni di InfoCamere ed Unioncamere, il contributo viene assoggettato ad I.V.A. 22 per cento e classificato fra le quote associative.

Sempre nell'ambito della Funzione "Studio, formazione, informazione e promozione economica" assumono particolare importanza gli stanziamenti relativi agli "Interventi Economici" che comprendono fra l'altro i contributi all'Azienda speciale per Euro 1.820.000,00, Euro 714.600,00 per i progetti a valenza nazionale finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale a supporto della digitalizzazione delle imprese (PID), Euro 38.000,00 sono stanziati per interventi a favore di enti/società partecipate dall'ente, Euro 152.640,00 per il Suap ed Euro 492.500,00 destinati a

Palazzo Roccabruna per le attività di promozione dei prodotti trentini. Le ulteriori risorse stanziare nella macro voce Interventi Economici pari ad Euro 462.000,00 sono riferite a spese finalizzate alla promozione economica in linea con le azioni previste dall'Accordo di programma.

4. INVESTIMENTI 2024

A completamento dell'analisi dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, si espone, di seguito, il piano degli investimenti programmato dall'Ente che comporta una previsione di spesa di Euro 346.000,00.

Per quanto attiene alle opere di straordinaria manutenzione sugli immobili camerale e loro contenuto, si rileva che i lavori pianificati si concluderanno entro fine 2023. Per maggiore informazione si ricorda che tali lavori erano quelli relativi al restauro pittorico e dei soffitti lignei e all'allestimento dei pannelli espositivi di Palazzo Roccabruna, alla ristrutturazione dell'aula magna dell'immobile denominato "Ex Hotel Bellevue", sede dell'Azienda speciale Accademia d'Impresa e, infine, alla fornitura e posa in opera dei nuovi corpi illuminanti a led negli uffici della sede camerale

Pertanto, nelle voci riferite alle immobilizzazioni, sia immateriali che materiali, vengono previste delle somme prudenziali per l'esecuzione dei lavori di restauro del portone di accesso alla corte interna dal vicolo dei Gaudenti di Palazzo Roccabruna, per eventuali necessità imprevedute e imprevedibili e per fronteggiare eventuali guasti e sostituzioni agli impianti e attrezzature o per provvedere all'acquisto di mobili e attrezzature informatiche.

In particolare, la voce Arredi prevede uno stanziamento di prudenziali Euro 50.000,00 per sostituire tutti i corpi illuminanti alogeni presenti negli ambienti di Palazzo Roccabruna con corpi illuminanti di nuova generazione a led, al fine di proseguire con le attività, già intraprese negli ultimi anni, dirette ad ottenere l'indispensabile risparmio energetico, per essere in grado di affrontare al meglio eventuali future crisi energetiche imposte dalla contingenza mondiale, in linea anche con le indicazioni ministeriali e di ENEA.

Euro 30.000,00 sono allocati alla voce immobilizzazioni finanziarie a fronte di eventuali operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate che dovessero essere

sottoposte alla valutazione della Giunta camerale. Infine Euro 1.000,00 si riferiscono alla voce "Collezioni storiche vini".

La gestione del piano di investimenti verrà attuata mediante l'utilizzo di risorse proprie dell'Ente, senza ricorso a mutui o finanziamenti in ragione degli attuali vincoli all'accensione di mutui e assunzione di debiti.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	
FABBRICATI	
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI ENTE	50.000,00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI DI TERZI	
ACQUISTO DI HARDWARE	50.000,00
ACQUISTO DI SOFTWARE	65.000,00
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	80.000,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE	30.000,00
ACQUISTO IMPIANTI	40.000,00
COLLEZIONI STORICHE VINI	1.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30.000,00
TOTALE	346.000,00

5. DIRETTIVE CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Il documento di programmazione 2024 rispetta le direttive provinciali per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica dettate specificamente per l'esercizio 2024, recentemente approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1957 del 20 ottobre 2023.

L'impegno dell'Ente continua a seguire il solco di una attenta programmazione della spesa, in particolare dei costi di funzionamento generali. Parimenti, si stanno attivando processi di riorganizzazione interna per fronteggiare la sostituzione del personale uscito o prossimo all'uscita dall'organico per quiescenza.



Le nuove direttive prevedono, come prima indicazione, che i costi del personale, inclusi quelli afferenti le collaborazioni, non possano superare quelli dell'anno 2019 al netto di una serie di *sterilizzazioni* per tenere conto delle variazioni intervenute nel lasso temporale 2019-2023 che impattano sul rispetto delle direttive, come ad esempio gli aumenti contrattuali a seguito della sottoscrizione dell'Accordo per il triennio 2019-2021 sia per il personale non dirigenziale che dirigenziale. Non si tiene conto quindi delle somme attribuite al personale a seguito delle progressioni interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico e degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla procedura di rinnovo contrattuale e/o modifiche contrattuali. È inoltre esclusa la spesa di personale per l'implementazione e/o l'assegnazione di ulteriori nuove attività e il maggior onere per la rivalutazione del TFR, più che raddoppiata rispetto al 2019.

La struttura complessiva dell'organico camerale, che al 31 ottobre 2023 è pari a 104,89 FTE, consente di rispettare la direttiva che ha stabilito in 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato il limite massimo di dotazione di personale. Viene comunque garantita la formazione, attraverso un periodo di compresenza, delle nuove risorse destinate a sostituire le unità di cui è prevista la dimissione.

La tabella sottostante dà evidenza del rispetto dei predetti limiti.



TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE				
	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 2024	PREVENTIVO 2024	Var. % 2024-2019
Totale costo del personale	6.517.055,81 €	6.517.055,81 €	7.146.255,00 €	9,65%
Oneri di missione	63.603,80 €	63.603,80 €	45.900,00 €	-27,83%
Totale costo personale+oneri di missione	6.580.659,61 €	6.580.659,61 €	7.192.155,00 €	9,29%
Totale spese per co.co.co	- €	- €	- €	
Totale personale ed oneri di missione	6.580.659,61 €	6.580.659,61 €	7.192.155,00 €	9,29%
di cui oneri relativi a rinnovo contratto 2019-2021		- €	27.944,00 €	
di cui oneri relativi a rinnovo contratto 2022-2024			279.948,00 €	
aumenti contrattuali			76.482,75 €	
implementazione, assegnazione di ulteriori attività			121.309,00 €	
di cui oneri relativi a progressioni interne	- €		70.351,00 €	
di cui Sanifond	- €		16.000,00 €	
di cui rivalutazione TFR (una tantum)	50.864,07 €	50.864,07 €	101.000,00 €	
Totale personale escluso accantonamento per rinnovo contratto	6.529.795,54 €	6.529.795,54 €	6.499.120,25 €	-0,47%

Si precisa che all'interno del costo complessivo del personale, le spese per il lavoro straordinario e i viaggi di missione non possono superare quelle del 2019, fatta salva la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio. Nella stima del costo dello straordinario, che negli ultimi anni si aggirava attorno ai 68mila euro, si è tenuto conto dell'aumento del costo orario dello stesso a seguito della sottoscrizione del nuovo accordo stralcio al contratto collettivo.

2024				
	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 2024	PREVENTIVO 2024	Var. % 2024-2019
Spese per missione	63.603,80 €	63.603,80 €	45.900,00 €	-27,83%
Oneri per lavoro straordinario	72.052,66 €	72.052,66 €	72.000,00 €	-0,07%
Totale spese per missione e straordinario	135.656,46 €	135.656,46 €	117.900,00 €	-13,09%

Le direttive approvate dalla Provincia definiscono altresì gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica per quanto concerne i costi di funzionamento dell'Ente. Più in dettaglio, si precisa che i costi di funzionamento dell'esercizio di riferimento, diversi da quelli afferenti il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni), non possono superare quelli dell'anno 2019. Anche in questo caso operano le seguenti esclusioni: i costi afferenti l'Accordo di programma, la gestione delle nuove attività assunte o affidate all'Ente e le quote associative obbligatorie. In base alle direttive, dal predetto limite sono altresì escluse le spese una tantum e – novità pro 2024 - quelle relative ad attività di natura commerciale, i maggiori oneri per consumi energetici, i maggiori oneri per rinnovi dei contratti pluriennali di fornitura di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente, ferma restando la necessità di garantire l'adozione di azioni per assicurare il contenimento dei predetti oneri. Le spese discrezionali, infine, non concorrono alla determinazione dei costi di funzionamento in quanto sono oggetto di uno specifico controllo *ad hoc*.

Restano esclusi altresì gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte: mentre ammortamenti, svalutazioni e oneri finanziari non sono compresi fra le voci di "funzionamento", le imposte principali cui è assoggettato l'Ente camerale, quindi IMU, IRAP e IRES, lo sono. Per tale motivo, si è deciso di confrontare il dato 2019 e 2024 al netto delle imposte, affinché il limite delle spese di funzionamento non sia inficiato da una voce sulla quale l'Ente non ha modo di agire.

In analogia con il documento di Assestamento 2023, è stato evidenziato – come voce una tantum – il maggior costo per consumi energetici.

Fra le quote associative obbligatorie è stata inserita anche la voce legata al contributo consortile verso InfoCamere, che dal 2022 viene assoggettata ad I.V.A. e non viene più classificata fra le prestazioni di automazione dei servizi.

Come sopra anticipato, con il documento previsionale 2024, viene tolta anche la parte commerciale dei costi di funzionamento del centro di costo CD02 "Servizio controlli sulle produzioni – vino" e le spese discrezionali di cui ai centri di costo ST03 e SA07.

L'attuale previsione di Euro 3.786.388,00, depurata dei costi relativi all'attuazione dell'Accordo di programma, al netto delle quote associative obbligatorie e depurata altresì delle voci di costo sopra delineate, a carico dell'Ente camerale, risulta pari ad

Euro 1.524.956,32 coerente con il limite programmato per il 2019, depurato anch'esso delle stesse voci affinché il confronto sia fra dati omogenei.

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2019	Limite per 2024	Preventivo 2024
Totale oneri di funzionamento (A)	€ 3.338.879,12	€ 3.338.879,12	€ 3.786.388,00
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	€ 942.017,49	€ 942.017,49	€ 1.208.524,26
Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)	€ 2.396.861,63	€ 2.396.861,63	€ 2.577.863,74
Imu	€ 73.027,00	€ 73.027,00	€ 75.000,00
Ires	€ 52.894,00	€ 52.894,00	€ 75.000,00
Irap	€ 352.264,22	€ 352.264,22	€ 393.085,00
Spese energetiche	€ 62.320,94	€ 62.320,94	€ 107.822,42
Implementazione attività titolare effettivo		€ -	€ 30.000,00
CD02 produzione vini commerciale	€ 121.299,79	€ 121.299,79	€ 163.400,00
		€ -	
		€ -	
Spese discrezionali	€ 139.777,64	€ 139.777,64	€ 208.600,00
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.595.278,04	1.595.278,04	1.524.956,32

Gli ulteriori target di contenimento della spesa, previsti dalla Giunta provinciale per la redazione del Preventivo, sono i seguenti:

- a. riduzione di almeno il 70%, rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio del triennio 2008-2010, dei costi relativi alle spese discrezionali afferenti i servizi generali dell'amministrazione, riferibili alle seguenti tipologie: mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.

Le spese discrezionali sono individuate nei centri di costo SA07 "Patrocini, Sponsorizzazioni" e ST03 "Servizio Comunicazione e Informazione". Si precisa che le spese discrezionali del centro di costo SA07 sono state depurate della voce legata alle quote associative consortili - pari a Euro 35.000,00 - in quanto non hanno natura discrezionale;

- b. riduzione di almeno il 65% dei costi per nuovi incarichi di consulenza, studi e ricerca rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

Le tabelle che seguono evidenziano il rispetto dei limiti di cui ai punti a. e b. sopra richiamati:



DIRETTIVE 2024	
SPESE DISCREZIONALI PER EVENTI, MOSTRE, RICERCHE, CONVEGNI, ECC.	
MEDIA TRIENNIO 2008-2010	887.796,19 €
riduzione del 70%	621.457,33 €
Limite 2024	266.338,86 €
PREVISIONE 2024 CENTRI DI COSTO ST03 - SA07	257.606,00 €

DIRETTIVE 2024	
SPESE PER CONSULENZE	
MEDIA BIENNIO 2008-2009	85.396,78 €
riduzione del 65%	55.507,91 €
Limite 2024	29.888,87 €
PREVISIONE 2024	5.000,00 €

Entrambe le voci sono oggetto di specifico monitoraggio da parte dell'ente, che si è già dotato di procedure di controllo in tal senso.

Per quanto riguarda gli ulteriori punti relativi agli obiettivi per il 2024, ossia il ricorso alle strutture centralizzate per gli acquisti ed il divieto di indebitamento, l'ente camerale si conferma in linea con le predette disposizioni.

Per quanto riguarda le direttive in materia di compensi e rimborso spese ai componenti degli organi camerali, si fa presente che le deliberazioni del Consiglio camerale n. 10, 11 e 12 del 5 settembre 2019, che fissano i gettoni di presenza dei componenti di Giunta e Consiglio camerali, le indennità di carica del Presidente e dei vice-presidenti nonché i compensi dei Revisori dei Conti, risultano conformi con quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017;



anche per quanto concerne il rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi camerali le direttive vengono pienamente rispettate.

CONCLUSIONI

Con il Preventivo Economico viene definito il quadro delle risorse complessive di riferimento nel cui ambito la Giunta potrà successivamente procedere all'elaborazione del piano organico di attuazione delle linee operative dell'Ente mediante l'adozione del Budget Direzionale per il 2024, che verrà adottato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Il presente documento tiene altresì conto del Preventivo Economico dell'Azienda speciale Accademia d'Impresa che pareggia nell'importo di Euro 2.051.000,00.

A completamento del Preventivo Economico 2024 sono stati predisposti, quali allegati al medesimo, gli schemi di riclassificazione richiamati in premessa, a cui si aggiungono il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa secondo il principio di cassa e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Trento, 10 novembre 2023

IL PRESIDENTE
Giovanni Bort